

Cagliari 22 luglio 2025

Al Sig. Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste
On. Francesco Lollobrigida
urp@pec.politicheagricole.gov.it

e, p.c. Alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le
Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano
statoregioni@mailbox.governo.it

Al Sig. Presidente della Regione Siciliana
On. Renato Schifani
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Sig.ra Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
On. Alessandra Todde
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Al Sig. Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
On. Massimiliano Fedriga
presidente@regione.fvg.it

Al Sig. Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta
On. Renzo Testolin
gabinetto_presidenza@pec.regione.vda.it

Al Sig. Presidente della Provincia Autonoma di Trento
On. Maurizio Fugatti
presidente@pec.provincia.tn.it

Al Sig. Presidente della Provincia Autonoma Bolzano-Alto Adige
On. Arno Kompatscher
presidente@provincia.bz.it

OGGETTO: Corpi forestali delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano

Egregio Signor Ministro,

di recente la S.V. ha avuto modo di sottolineare, nel corso di un Suo autorevole intervento, il rilevante contributo offerto dal CUFAA nelle attività di controllo e tutela dell'ambiente e del settore agricolo.

Un contributo che, a Suo giudizio, si manifesta con competenza ed efficacia sia nelle Regioni a statuto ordinario, sia, in forma sussidiaria, in quelle a statuto speciale, dove la «*latenza delle strutture regionali*» rende necessario un supporto operativo ormai imprescindibile.

Condividiamo pienamente l'analisi da Lei espressa e riteniamo altrettanto urgente quell'ulteriore approfondimento da Lei auspicato, volto a superare quella «*disarmonia organizzativa*» che, come ha giustamente evidenziato, appare priva di senso e meritevole di una riforma strutturale, da attuarsi con il pieno coinvolgimento della Conferenza delle Regioni.

Il tema da Lei sollevato rappresenta infatti da anni il fulcro di un confronto costante tra le scriventi Organizzazioni sindacali, rappresentative delle Regioni Sicilia e Sardegna, e le rispettive Amministrazioni regionali: il Corpo Forestale della Regione Siciliana (CFRS) e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna (CFVA).

La «*latenza*» cui fa riferimento la S.V., tuttavia, non può né deve essere imputata agli appartenenti ai Corpi forestali regionali, i quali operano ogni giorno con abnegazione e professionalità, spesso in condizioni

estreme: l'età media elevata del personale, le carenze organizzative e l'assenza di riconoscimenti giuridici ed economici adeguati sono fattori che incidono profondamente sull'efficienza del servizio.

A ciò si aggiunge l'impatto negativo della legge 7 agosto 2015, n. 124 - la cosiddetta "Legge Madia" - che ha comportato non solo la soppressione del Corpo forestale dello Stato, ma anche la perdita di un fondamentale punto di riferimento istituzionale per i Corpi forestali delle Regioni a statuto speciale. Nonostante l'art. 7, comma 8, della medesima legge abbia espressamente confermato le attribuzioni spettanti ai Corpi forestali regionali e delle Province autonome, comprese le funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, si è purtroppo affermata una percezione distorta, che tende a considerare questi Corpi come realtà marginali, residuali, se non addirittura superflue.

Una visione tanto errata quanto ingiusta, che offende la dignità di uomini e donne che, con competenza, dedizione e spirito di servizio, continuano a indossare una divisa che racchiude una storia, un'identità e un patrimonio di valori che non possono essere cancellati. Non si tratta di numeri, ma di persone vere, che meritano attenzione, rispetto e un futuro dignitoso.

Nel quadro del confronto con la Conferenza Stato-Regioni, il presente contesto impone la necessità di sollecitare con decisione l'adozione di misure urgenti ed essenziali per la sopravvivenza dei Corpi forestali regionali.

In primo luogo, riteniamo imprescindibile una deroga da parte dello Stato ai limiti assunzionali attualmente previsti dalla normativa nazionale, così da consentire alle Regioni a statuto speciale di avviare, in tempi rapidi, piani di assunzione continui e programmati. Solo attraverso un intervento di questo tipo sarà possibile garantire un effettivo ricambio generazionale e assicurare la piena funzionalità operativa dei Corpi forestali regionali.

Le stesse Amministrazioni regionali, in più occasioni, hanno individuato nei vincoli assunzionali imposti dalla normativa nazionale sul pubblico impiego la causa principale delle criticità, impedendo il ricambio di personale che oggi appare non più rinviabile.

In stretta connessione con tale esigenza, riteniamo altresì indispensabile l'introduzione di un'equiparazione previdenziale univoca e uniforme per tutti i Corpi forestali delle Regioni a statuto speciale, come già previsto per le altre simili forze di polizia. Una misura che permetterebbe alle Amministrazioni regionali, al pari dello Stato, di anticipare il pensionamento rispetto all'attuale limite dei 67 anni, favorendo così una corretta alternanza tra personale anziano e nuove generazioni. È fondamentale, infatti, promuovere l'ingresso di forze giovani e garantire al contempo il superamento delle attuali e ormai inaccettabili disparità tra lavoratori che svolgono le medesime funzioni, nel pieno rispetto dei principi di equità, coerenza normativa e valorizzazione delle professionalità.

Si tratta di misure pienamente compatibili con l'assetto costituzionale vigente e concretamente attuabili, soprattutto se accompagnate dal Suo autorevole sostegno politico e istituzionale, che riteniamo determinante per una loro realizzazione effettiva.

Noi non rinunceremo mai a essere Forestali. Ne siamo fieri, oggi come ieri. E, nella consapevolezza di rappresentare ciò che resta dello spirito e della missione del Corpo forestale dello Stato, confidiamo nella Sua sensibilità istituzionale e nella Sua concreta iniziativa.

Restiamo fin d'ora disponibili a un incontro personale, certi che un confronto diretto potrà costituire un'occasione preziosa per approfondire le questioni esposte, farci conoscere meglio e collaborare alla costruzione di una soluzione che restituisca dignità e futuro al nostro lavoro.

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione, si resta in attesa di un cortese riscontro e si porgono cordiali saluti.

Le Segreterie Sindacali

U.G.L. AUTONOMIE SICILIA
(Ernesto Lo Verso – Gerlando Mazza)

SAFOR
(Ignazio Masala)

UILFPL-CFVA
(Carmelo Prestileo)

FESAL-CFVA
(G. Pinna - M. Meloni)